



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E SCIENZE DELL'INVECCHIAMENTO
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI INFERMIERE)**

**CLASSE L/SNT1 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Coorte 2018/2019**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il CdS rientra nella Classe delle lauree in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Per conseguire la laurea lo studente deve aver maturato centottanta (180) CFU comprensivi di quelli relativi alla preparazione della prova finale e alla conoscenza obbligatoria, oltre alla lingua italiana, della lingua inglese. La durata normale del CdS è di tre anni. Possono essere previste durate maggiori per studenti iscritti a tempo parziale, come previsto dal Regolamento di Ateneo per gli studenti. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.
4. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
5. Consiglio di Corso di Studio: 20/04/2018
6. Commissione Paritetica: 03/05/2018
7. Consiglio di Dipartimento: 23/04/2018
8. Scuola di riferimento: 07/05/2018

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

I laureati in Infermieristica sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, art. 1, comma 1, gli operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, cura, salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica. I laureati saranno

dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare la lingua inglese sia nell'approccio con il malato e con i familiari sia nella redazione della cartella infermieristica

- **Funzione in un contesto di lavoro**

I laureati infermieri concorrono agli interventi di identificazione dei bisogni di salute e di assistenza infermieristica individuali e collettivi, formulandone i relativi obiettivi; sono responsabili della pianificazione, gestione e valutazione degli interventi assistenziali infermieristici; assicurano correttamente l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; operano, autonomamente ed in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, anche mediante l'eventuale opera di personale di supporto (OSS); realizzano i loro interventi professionali nell'ambito di strutture sanitarie, sia pubbliche che private, sul territorio e nell'assistenza domiciliare, sia in regime di dipendenza che libero-professionale; partecipano alla formazione del personale di supporto, all'aggiornamento del loro profilo professionale ed alla ricerca.

- **Competenze associate alla funzione**

Educazione sanitaria e sociale e promozione della salute e sicurezza; assistenza in area medico-chirurgica, in area specialistica, in ambito oncologico, in area critica e in emergenza, in area neurologica e di salute mentale, sul territorio e nell'infermieristica di comunità.

- **Sbocchi occupazionali**

L'infermiere trova collocazione nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), nelle strutture pubbliche e private, centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, Hospice, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici, assistenza domiciliare integrata, altre forme di assistenza extraospedaliera. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati, associazioni, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati. Il titolo di studio consente l'accesso a Corsi di Studi Magistrale della Classe delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche LM/SNT1, senza debiti formativi (art. 4, comma 3, DL 19 febbraio 2009) a Master di primo livello ed ai Corsi di Perfezionamento.

Il corso prepara alla professione di *(codifiche ISTAT)*

Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

La pianificazione del percorso formativo specifico, definita nel relativo ordinamento didattico, è finalizzata alla "produzione" della figura di Dottore in infermieristica e viene realizzata, dalle strutture didattiche, attraverso la congrua selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative:

1) di base 2) caratterizzanti la classe 3) affini o integrative rispetto a quelle di base e caratterizzanti 4) attività formative autonomamente scelte dallo studente, coerenti con il progetto formativo 5) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio 6) attività relative alla conoscenza della

lingua inglese, necessaria per una adeguata comunicazione, finalizzata allo scambio di informazioni sia nello specifico ambito di competenza che nelle relazioni più generali 7) attività formative non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informative e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la coscienza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento disciplinati dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali 8) attività formative professionalizzanti, attraverso percorsi specifici mirati all'acquisizione della completa padronanza e spendibilità operativa e conformi agli standard qualitativi e quantitativi indicati dalla direttive dell'Unione Europea e rivolte all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, mediante tirocini formativi presso strutture sanitarie pubbliche, unità operative, servizi e distretti sanitari, strutture private, ambulatori e studi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

In dettaglio, i principali obiettivi si riferiscono:

1. all'acquisizione di una adeguata preparazione nelle discipline di base, finalizzata alla migliore comprensione dei fondamentali elementi dei fenomeni fisiologici e patologici cui è rivolta l'attività preventiva e curativa, nonché alla massima capacità di integrazione con le altre tipologie professionali sanitarie;
2. alla conoscenza dei principi bioetici generali, deontologici, giuridici e medico legali necessari per lo svolgimento dell'attività professionale;
3. all'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e alla formulazione dei relativi percorsi assistenziali;
4. alla prevenzione delle malattie, alla assistenza dei malati e dei disabili nelle varie età ed all'educazione sanitaria;
5. alla pianificazione, gestione e valutazione degli interventi assistenziali infermieristici individuali e collettivi;
6. alla corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
7. alla gestione delle attività di assistenza infermieristica autonomamente ed in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, anche mediante l'eventuale opera di supporto;
8. alla realizzazione di interventi professionali nell'ambito di strutture sanitarie, sia pubbliche che private, sul territorio e nell'assistenza domiciliare, sia in regime di dipendenza che libero-professionale;
9. alla formazione del personale di supporto, all'aggiornamento del loro profilo professionale ed alla ricerca.

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

>gestire con autonomia e responsabilità interventi rivolti alla prevenzione, alla cura, all'assistenza e alla salvaguardia della salute delle persone assistite, della famiglia e della comunità; >gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;> accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei malati con problemi cronici e nelle disabilità, in tutte le età; >gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria; garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia; >eseguire con abilità e capacità le tecniche infermieristiche apprese e definite dagli standard del CdS; >attivare processi decisionali sulla base delle condizioni generali e cliniche del malato, dei valori dei parametri alterati, referti ed esami di laboratorio; >gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del malato e la sorveglianza successiva alla procedura; integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari; >accertare

con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione dello stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni);> attivare e sostenere, sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari, le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;> identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;> definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;> progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi informativi e di educazione sanitaria nel controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e alla collettività;> valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;> gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica (anche notturna) dei malati;> distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;> attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;> gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;> documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;> assicurare ai malati ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;> predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;> garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;> utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);> lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;> assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;> utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;> adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;> adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità;> vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale del malato, identificando precocemente segni di aggravamento dello stesso;> attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;> individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei malati cronici;> attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone vicine;> gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;> sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;> attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

PERCORSO FORMATIVO:

1° anno - finalizzato a fornire le conoscenze nelle discipline di base, biomediche e igienico preventive; i fondamenti della disciplina professionale, anche in ambito psicopedagogico, quali requisiti indispensabili per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di prevenzione e assistenziali di base.

2° anno - finalizzato alle conoscenze cliniche e degli interventi preventivi e assistenziali, atti ad affrontare i problemi prioritari di salute in area medica e chirurgica, in area specialistica e integrata, in area materno-infantile e in area oncologica e mirati alla fase acuta e cronica della malattia a sostegno educativo e psico-sociale. Sono previste esperienze di simulazione nei laboratori infermieristici e di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno - finalizzato all'approfondimento specialistico in ambito neurologico e della salute mentale e all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale e di capacità di integrazione nei team di lavoro e nei contesti organizzativi più complessi. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative aggiuntive, con stages in strutture di eccellenza sia a supporto

dell'elaborazione della tesi di laurea che volte a sviluppare competenze metodologiche nella ricerca scientifica e infermieristica.

Questa logica curriculare si è concretizzata nella crescita dei crediti assegnati al tirocinio clinico dal 1° al 3° anno di corso.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Area Unica**

- **Conoscenza e comprensione**

Lo studente in infermieristica deve acquisire e dimostrare conoscenze e comprensione nelle seguenti aree:

- **AREA DELLE SCIENZE BIOMEDICHE:**

scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;

- **AREA DELLE SCIENZE PSICO- SOCIALI E UMANISTICHE:**

scienze psico - sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche, come ad es. e le reazioni di difesa o di adattamento in situazioni di disagio clinico, psichico, sociale e di sofferenza fisica;

- **AREA DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI E CLINICHE:**

scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni, in autonomia e con altri operatori sanitari sulla base dei diversi profili di competenze.

- **AREA DELLE SCIENZE ETICHE, LEGALI E SOCIOLOGICHE:**

scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;

- **AREA DELLE SCIENZE IGIENICO-PREVENTIVE**

scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti, in tutti gli ambiti sanitari nei diversi contesti di cura (ospedale, distretto, domicilio, RSA); per una riflessione etica applicata alla professione infermieristica e per far acquisire i modelli etici di riferimento e per conoscere il significato di etica, bioetica e deontologia.

- **AREA DELLE DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE:**

discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line; per una efficace comunicazione con la comunità scientifica ed assistenziale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni obbligatorie frontali
- lezioni a piccoli gruppi
- seminari

- studio personale guidato ed indipendente
- lezioni a scelta dello studente
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali
- costruzione di mappe cognitive.
- simulazione di casi clinici all'interno del laboratorio infermieristico sotto la guida del tutor

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- verifiche scritte e orale.
- simulazioni in laboratorio con discussione di casi clinici.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente in infermieristica deve acquisire e dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basate sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche , psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare una assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- erogare un' assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- gestire le attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali, nonchè come libero professionista.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici.
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- verifiche scritte e orali
- prove di simulazione di casi clinici sotto la guida del tutor.
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni (OSCE Objective Structured Clinical Examination)

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• Autonomia di giudizio

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità la cultura i valori i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e le proprie famiglie;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

• **Abilità comunicative**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

• **Capacità di apprendimento**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze; derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;

- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Studi in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente. I pre-requisiti essenziali e motivazionali richiesti allo studente che voglia iscriversi al corso di studi in Infermieristica devono comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi. Per essere ammessi al Corso di Studi in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione in logica e cultura generale e nei campi della biologia, della chimica, della fisica. L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione nazionale predisposta dal MIUR che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per i candidati che si attestano al di sotto del 50% rispetto ai quesiti di Biologia (SSDBIO/13) Chimica (SSDBIO/10), Fisica (SSDFIS/07) sono predisposti gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione nazionale predisposto dal MIUR che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Sul bando concorsuale sono indicati i poli formativi accreditati di Chieti, Pescara e Vasto per le attività didattiche e di tirocinio clinico. I candidati vincitori della prova selettiva devono, quindi, indicare i poli formativi prescelti, in ordine di preferenza, all'atto della immatricolazione. Per l'assegnazione dei candidati vincitori ai poli formativi

prescelti viene data preferenza al maggior punteggio conseguito nella graduatoria di merito
 Sul sito online del CdS gli studenti visualizzano gli obblighi formativi aggiuntivi, verificati dalla commissione dei docenti di riferimento sulla base dei punteggi ottenuti nella graduatoria concorsuale. Sul sito online del CdS sono reperibili le informazioni relative al recupero, che viene assolto entro il primo anno mediante la frequenza obbligatoria alle lezioni stabilite, con modalità ad hoc, dal Presidente e dai Docenti di riferimento, i quali ne pianificano, altresì, il numero di ore e il calendario. La frequenza ai corsi di recupero rappresenta requisito e condizione necessaria alla prova di verifica, che consiste in quesiti a scelta multipla. Gli studenti con obbligo formativo non potranno iscriversi agli esami degli insegnamenti del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti. Qualora il debito non venga assolto entro il primo anno, il recupero verrà ripetuto nell'anno accademico successivo, per una sola volta.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
TIROCINIO PRIMO ANNO	19	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· TIROCINIO NELLA PREVENZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
ADO PRIMO ANNO	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO	2	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE PRIMO ANNO	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SEMINARI PRIMO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
FONDAMENTI DI SCIENZE BIOMORFOLOGICHE	5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ANATOMIA UMANA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	Primo Semestre
· BIOLOGIA APPLICATA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/13	Primo Semestre
· ISTOLOGIA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/17	Primo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL'EDUCAZIONE SANITARIA E SOCIALE I	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre

· BASI DI PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PED/01	Primo Semestre
· INFERMIERISTICA CLINICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· INFERMIERISTICA GENERALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· PRINCIPI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
SCIENZE PROPEDEUTICHE	5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· FISICA MEDICA APPLICATA AGLI OPERATORI SANITARI	2	Modulo Generico	A - Base	FIS/07	Primo Semestre
· STATISTICA MEDICA	2	Modulo Generico	A - Base	MED/01	Primo Semestre
· STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-S/02	Primo Semestre
FONDAMENTI DI SCIENZE BIOCHIMICHE E FISILOGICHE	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· BIOCHIMICA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Secondo Semestre
· FISILOGIA UMANA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Secondo Semestre
· BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/12	Secondo Semestre
SCIENZE BIOMEDICHE APPLICATE	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Modulo Generico	A - Base	MED/42	Secondo Semestre
· IMMUNOLOGIA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/04	Secondo Semestre
· MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/07	Secondo Semestre
· PATOLOGIA GENERALE	1	Modulo Generico	A - Base	MED/04	Secondo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL'EDUCAZIONE SANITARIA E SOCIALE II	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· PSICOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	M-PSI/01	Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA GENERALE E CLINICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
2 ANNO					
ADO SECONDO ANNO	3	Attività formativa integrata			Annuale
· ADO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	1	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
· ADO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	2	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
TIROCINIO SECONDO ANNO	26	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	13	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· TIROCINIO IN MEDICINA SPECIALISTICA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre

· TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
L'INGLESE SCIENTIFICO NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA	1	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Primo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE SECONDO ANNO	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SEMINARIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA MEDICA E CHIRURGICA	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· CHIRURGIA CARDIACA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/23	Primo Semestre
· CHIRURGIA GENERALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Primo Semestre
· FARMACOLOGIA E TERAPIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/14	Primo Semestre
· INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· MEDICINA DELL'INVECCHIAMENTO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
· MEDICINA INTERNA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN MEDICINA SPECIALISTICA ED INTEGRATA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· INFERMIERISTICA CLINICA INTEGRATA IN AREA SPECIALISTICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/11	Primo Semestre
· MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/10	Primo Semestre
· NEFROLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/14	Primo Semestre
· PATOLOGIA CLINICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/05	Primo Semestre
PER LA PROVA FINALE	2	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
SEMINARIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AMBITO ONCOLOGICO	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA IN AREA ONCOLOGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· ONCOLOGIA MEDICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/06	Secondo Semestre
· RADIOTERAPIA E RADIOPROTEZIONE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Secondo Semestre

· ANATOMIA PATOLOGICA	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/08	Secondo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA GINECOLOGICA E M ATERNO-INFANTILE	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· GENETICA MEDICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/03	Secondo Semestre
· PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/38	Secondo Semestre
· GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/40	Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· SCIENZE OSTETRICO- GINECOLOGICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/47	Secondo Semestre
3 ANNO					
PROVA FINALE	4	Attività formativa integrata			Annuale
· PROVA FINALE I SEMESTRE	2	Modulo Generico	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Primo Semestre
· PROVA FINALE II SEMESTRE	2	Modulo Generico	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
SEMINARI	2	Attività formativa integrata			Annuale
· SEMINARI I SEMESTRE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
· SEMINARIO II SEMESTRE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
TIROCINIO	31	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE	15	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· TIROCINIO DI COMUNITA' E TERRITORIO	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE	11	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
LABORATORIO	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA NEUROLOGICA E DI SALUTE MENTALE	5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· INFERMIERISTICA IN IGIENE MENTALE E NEUROLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· PSICHIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/25	Primo Semestre
· PSICOLOGIA CLINICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
· NEUROLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN EMERGENZA ED AREA CRITICA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ANESTESIOLOGIA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/41	Primo Semestre
· CHIRURGIA DELLE EMERGENZE E DELL'AREA CRITICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/18	Primo Semestre
· FARMACOLOGIA NELLE EMERGENZE E IN AREA CRITICA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/14	Primo Semestre

· MEDICINA DELLE EMERGENZE E DELL'AREA CRITICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/09	Primo Semestre
· INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA E PRIMO SOCCORSO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	
SCIENZE INFERMIERISTICHE DI COMUNITA' E DI PREVENZIONE	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA DI COMUNITA', DI PREVENZIONE E TERRITORIO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· MALATTIE INFETTIVE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/17	Secondo Semestre
· MEDICINA LEGALE E BIOETICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/43	Secondo Semestre
· PRINCIPI DI BIOETICA NELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	
SCIENZE INFERMIERISTICHE NEL MANAGEMENT SANITARIO	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· DIRITTO DEL LAVORO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IUS/07	Secondo Semestre
· MANAGEMENT INFERMIERISTICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/10	Secondo Semestre
· SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ING-INF/05	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Percorso formativo:

1° anno - finalizzato alle conoscenze nelle discipline di base, biomediche e igienico-preventive; ai fondamenti della disciplina professionale, anche in ambito psicopedagogico, quali requisiti indispensabili per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello Studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base, riferite alla prevenzione.

60 CFU maturati con sette esami e quattro idoneità.

2° anno - finalizzato alle conoscenze cliniche e degli interventi preventivi e assistenziali, atti ad affrontare i problemi prioritari di salute in area medica e chirurgica specialistica, materno-infantile e oncologica e mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di simulazione nei laboratori infermieristici e di tirocinio nei contesti in cui lo Studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

60 CFU maturati con sei esami e cinque idoneità.

3° anno - finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale e la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio e lo Studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica, anche a supporto dell'elaborato di tesi.

60 CFU maturati con cinque esami e tre idoneità.

Descrizione dei metodi di accertamento

1. Le verifiche devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione, in rapporto con l'insegnamento o l'attività didattica seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio o idoneità. Il credito formativo è in ogni caso acquisito con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. Il calendario degli appelli di esame e quello dell'esame finale per il conseguimento della laurea vengono fissati dal CdS, nell'ambito della programmazione didattica, ai sensi degli artt. 33 e 36 del Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Gli esami di profitto consistono in una prova di esame individuale orale e/o scritta integrata per i diversi moduli componenti il Corso Integrato (CI), in relazione a quanto previsto dal presente Regolamento e alle determinazioni del CdS.
4. Il Responsabile didattico del CI, eletto tra i docenti del CI, in accordo con la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP), esercita le seguenti funzioni: a. rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del CI; b. propone, nell'ambito del calendario didattico, la distribuzione temporale dei crediti formativi assegnati, concordata fra i docenti del CI; c. coordina l'aggiornamento dei programmi di studio relativi ai moduli di insegnamento propri del CI; d. coordina la preparazione delle prove d'esame; e. programma e comunica al CdS, nei tempi e con le modalità indicati dagli organi istituzionali dell'Ateneo, le date degli esami di profitto, gli orari di ricevimento degli studenti ed i programmi didattici; f. comunica al Presidente la Commissione di esame e la presiede; g. è responsabile nei confronti del CdS della corretta conduzione delle attività didattiche previste dagli obiettivi definiti dal CI.
5. I docenti del CI, coordinati dal Responsabile didattico, partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello Studente, che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli. La valutazione attraverso esame finale può tenere conto di elementi derivanti da prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo Studente, mirate ad accertare la preparazione ed il possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia di esame, ma il cui eventuale esito negativo non influisce sull'ammissione all'esame finale. Per quanto attiene agli studenti portatori di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n. 170, è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30% in più rispetto a quello definito per la prova d'esame.
6. Nel Corso di Studi sono previsti in totale 29 esami o valutazioni finali di profitto; nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto sono considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo Studente (ADO). Gli esami o valutazioni di profitto relativi a queste ultime attività possono essere considerati nel conteggio come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni relative alle attività formative altre non sono considerate ai fini del conteggio degli esami. Non è consentita la ripetizione di un esame o prova parziale già superato/a una volta accettato il voto.
7. Lo Studente si prenota all'appello on-line, all'interno della finestra visualizzabile all'atto dell'iscrizione; le informazioni di apertura e chiusura delle prenotazioni sono visualizzabili da quando gli esami vengono caricati nel sistema di Esse3 e variano in base alle esigenze della Commissione. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, il Docente ha l'obbligo di tenere in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori. La valutazione è espressa in trentesimi, l'esame è

superato se la valutazione è uguale o superiore a diciotto trentesimi. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia trenta. È assicurata la pubblicità delle prove d'esame ed è pubblica la comunicazione dell'esito finale della prova e la sua valutazione.

8. Punto mutuato dal Regolamento di Ateneo.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

TRASFERIMENTI, PASSAGGI E RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

Fatti salvi i criteri e le modalità di pertinenza, stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo, favorevoli la mobilità degli studenti, è condizione necessaria che lo Studente sia iscritto in corso e deve avere sostenuto e maturato almeno il 50% degli esami e dei crediti del tirocinio dell'anno in corso.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE E RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO EFFETTUATI ALL'ESTERO

1. Nel rispetto delle leggi vigenti, il CdS aderisce, per il tramite delle Strutture didattiche competenti, ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (programmi Socrates-Erasmus) e promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo anche attraverso l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di CFU facilmente riconducibile al sistema ECTS; Vengono riconosciuti 2 (DUE) CFU relativi alla Prova Finale del I semestre del III anno di corso agli studenti che si trovino a svolgere un programma di mobilità in Erasmus.
2. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra i tre e i dieci mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di dodici mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera scolastica, e il numero di CFU acquisibili devono essere congrui alla durata.
3. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS di appartenenza, si ha cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso medesimo. Qualora sia oggettivamente impossibile stabilire una corrispondenza univoca in CFU tra singole attività da effettuare all'estero e quelle del CdS, tutti i CFU relativi all'insieme delle attività individuate possono sostituire un intero pacchetto di CFU dell'ordinamento di studi del corso di appartenenza dello Studente. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono comunque essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale, con l'assegnazione di un bonus.

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI/CREDITI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI STUDI E MODALITÀ DI TRASFERIMENTO-TRONCO COMUNE

Atteso che l'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato, gli studi compiuti presso Corsi di altre sedi universitarie italiane o straniere e i crediti in queste maturati sono riconosciuti con delibera del CdS, previa valutazione, da parte della Commissione curriculum della congruità del percorso formativo trasmesso dalla Università di provenienza dello studente. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CdS dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso.

Il CdS si riserva di ricorrere alla sospensione dei trasferimenti, qualora lo ritenga necessario per assicurare livelli di qualità, efficienza ed efficacia del CdS.

Ai laureati appartenenti alla medesima classe ma a differente profilo professionale, vengono riconosciuti 30 CFU relativi al tronco comune.

Art. 8 **Iscrizione ad anni successivi**

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni frontali, ai laboratori, ai seminari, alle attività didattiche opzionali (ADO) ed al tirocinio è obbligatoria; per le lezioni frontali, l'attestazione di frequenza è di almeno il 70% per corso integrato (tra il 65% ed il 69% lo Studente recupererà secondo direttive del Responsabile Didattico del (CI), mentre per tutte le altre attività: laboratori, seminari, ADO e tirocinio è del 100%.

Qualora lo Studente non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza degli insegnamenti per i quali non ha ottenuto l'attestazione. La rilevazione di frequenza viene effettuata con tesserino magnetico identificativo dello Studente.

L'attestazione di frequenza viene notificata all'Ufficio Segreteria Studenti dal Responsabile didattico del (CI).

SBARRAMENTI E PROPEDEUTICITÀ

Attesa, tra l'altro, l'esigenza di garantire nel percorso formativo una necessaria progressione parallela dei contenuti teorici degli insegnamenti con gli ambiti di svolgimento del tirocinio clinico, l'iscrizione all'anno di corso successivo a quello di riferimento è subordinata a:

1. superamento almeno degli esami teorici previsti al primo semestre e di uno del secondo semestre dell'anno di riferimento.
2. frequenza attestata ad almeno il 50% del monte ore dei CFU del tirocinio clinico previsti nell'anno di riferimento. Il debito contratto, sia in termini di esami, sia di tirocinio clinico e della relativa verifica annuale, dovrà essere colmato entro e non oltre la sessione straordinaria di febbraio. Lo Studente che si trovi in debito di esami teorici e/o della frequenza ed esame di tirocinio clinico, potrà iscriversi frequentando le lezioni e il tirocinio clinico fino al 50% del monte ore dell'anno accademico di iscrizione, che verrà sospeso fino all'acquisizione dei crediti in debito.

E' d'obbligo per lo Studente, l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di corso, l'esame relativo alla prova finale. Lo Studente che, iscritto al terzo anno, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza agli insegnamenti previsti dal piano di studi, sia ancora in debito di esami, viene iscritto nell'anno successivo con la qualifica di "fuori corso" senza obbligo di frequenza. Nell'ambito del percorso di studi sono consentiti non più di 3 anni fuori corso, nel qual caso è prevista la reinscrizione all'anno in cui è collocato l'ultimo esame sostenuto; una interruzione della frequenza per oltre 4 anni prevede la reinscrizione all'anno relativo all'ultima frequenza maturata, previa deliberazione del CdS. Per quanto attiene le propedeuticità, rimane l'obbligo di rispettare la propedeuticità anno per anno come da schema sotto riportato:

PRIMO ANNO

ESAMI DA VERBALIZZARE

I SEMESTRE

A1 – C.I. SCIENZE PROPEDEUTICHE (INF11A1), A2 – C. I. FONDAMENTI DI SCIENZE BIOMORFOLOGICHE

A3 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL' EDUCAZIONE SANITARIA E SOCIALE I (INF11A3), INGLESE SCIENTIFICO (INF11E1), ADO PRIMO ANNO (INF11S1), SEMINARI PRIMO ANNO (INF11U1)

Per poter sostenere gli esami del II Semestre è richiesto il superamento di tutti gli esami del I Semestre

II SEMESTRE

ESAMI DA VERBALIZZARE

A4 – C.I. FONDAMENTI DI SCIENZE BIOCHIMICHE E FISIOLOGICHE (INF12A4), A5 – C.I. SCIENZE BIOMEDICHE APPLICATE (INF12A5), A6 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL' EDUCAZIONE SANITARIA E SOCIALEII (INF12A6), LABORATORIO PROFESSIONALE PRIMO ANNO (INF11L1), TIROCINIO PRIMO ANNO (INF11T1)

L' esame di Tirocinio è subordinato al superamento di tutti gli esami del I Semestre e dell'esame di A6 del II Semestre.

Non è possibile sostenere l'esame di Fisiologia (in A4) senza prima aver superato il parziale di

Biochimica e Biochimica Clinica (per sostenere questo parziale, bisogna ovviamente aver superato tutti gli esami del I semestre)

Non è possibile sostenere l'esame A5 prima di aver sostenuto l'esame A4.

All' interno di questo semestre non sussiste propedeuticità tra gli altri esami non specificati.

SECONDO ANNO

I SEMESTRE

ESAMI DA VERBALIZZARE

Per poter sostenere gli esami del II anno bisogna aver superato tutti gli esami del I anno

B1 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA MEDICA E CHIRURGICA (INF21B1), B2 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN MEDICINA SPECIALISTICA ED INTEGRATA (INF21B2), L' INGLESE SCIENTIFICO NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA (INF21E1), SEMINARIO II ANNO 1° SEMESTRE (INF21U1)

Non è possibile sostenere B1 senza prima aver superato il parziale di Farmacologia(per sostenere questo parziale,

bisogna ovviamente aver superato tutti gli esami del I anno)

All' interno di questo semestre non sussiste propedeuticità tra gli esami non specificati

II SEMESTRE

ESAMI DA VERBALIZZARE

Per poter sostenere gli esami del II Semestre è richiesto il superamento di tutti gli esami del I Semestre.

B3 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA GINECOLOGICA E MATERNO - INFANTILE(INF22B33), B4 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AMBITO ONCOLOGICO (INF22B4), SEMINARIO SECONDO ANNO 2° SEMESTRE (INF22U1), PROVA FINALE (INF22E1), ADO SECONDO ANNO (INF21S1), LABORATORIO PROFESSIONALE SECONDO ANNO (INF21T1), TIROCINIO SECONDO ANNO (INF21T1)

L' esame di Tirocinio è subordinato al superamento di tutti gli esami del I Semestre ed uno del II

Semestre (B3 o B4)

All' interno di questo semestre non sussiste propedeuticità tra gli altri esami non specificati.

TERZO ANNO

I SEMESTRE

ESAMI DA VERBALIZZARE

Per poter sostenere gli esami del III anno bisogna aver superato tutti gli esami del I anno e del II anno

C1 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN EMERGENZA ED AREA CRITICA (INF31C1), C2 - C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA NEUROLOGICA E DI SALUTE MENTALE (INF31C2)

Non è possibile sostenere C1 senza prima aver superato il parziale di Farmacologia(per sostenere questo parziale, bisogna ovviamente aver superato tutti gli esami del II anno)

All' interno di questo semestre non sussiste propedeuticità tra gli esami non specificati

II SEMESTRE

ESAMI DA VERBALIZZARE

Per poter sostenere gli esami del II Semestre è richiesto il superamento di tutti gli esami del I Semestre

C3 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE DI COMUNITÀ E DI PREVENZIONE (INF32C3), C4 – C.I. SCIENZE INFERMIERISTICHE NEL MANAGEMENT SANITARIO (INF32C4), SEMINARI (INF31U1), TIROCINIO (INF31T1), PROVA FINALE (INF31E1), LABORATORIO (INF31L1)

L' esame di Tirocinio è subordinato al superamento di tutti gli esami del I Semestre ed uno del II

Semestre (C3 o C4)

All' interno di questo semestre non sussiste propedeuticità tra gli esami non specificati.

La verbalizzazione della prova finale avverrà all'interno della SEDUTA DI STATO ABILITANTE

(Prova pratica, esame dei 100 casi abilitante che precede la discussione Tesi)

Art. 9 **Caratteristiche prova finale**

Caratteristiche della Prova Finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante - ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni - si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata a livello nazionale in due sessioni definite, con decreto del MIUR e in presenza di rappresentanti MIUR, Ministero della Salute e IPASVI.

Vengono riconosciuti i 2 (DUE) CFU relativi alla Prova Finale del I semestre del III anno di corso agli studenti che si trovino a svolgere un programma di mobilità in Erasmus.

Lo studente ha a disposizione 6 CFU finalizzati alla preparazione della prova finale e tesi di laurea distribuiti tra il 2° (2 CFU) e il 3° anno (4 CFU) di corso. Le sessioni di esame di laurea sono stabilite, come da MIUR, nei periodi di ottobre/novembre (sessione autunnale) e marzo/aprile (sessione straordinaria), secondo un calendario determinato nell'ambito della programmazione didattica. Lo studente, nel 2° semestre del 2° anno di corso, preso contatto con il Docente relatore per svolgere un periodo di internato di laurea, presenta ad una commissione, costituita da tre docenti e preposta all'approvazione, il titolo e l'argomento della tesi e il nome del docente relatore. Il modulo di deposito del titolo della tesi va consegnato alla segreteria studenti entro 12 mesi per la tesi sperimentale e 6 mesi per la tesi compilativa. La valutazione idoneativa dei crediti maturati è certificata dal Presidente del Corso di Studio e dal Direttore didattico. Può essere prevista la figura di un Docente correlatore.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo studente deve:

- a. aver superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi, almeno 30 giorni prima della data delle sedute di Laurea e, in particolare, per la seduta straordinaria entro il 28 febbraio.
- b. aver svolto e superato gli esami annuali di tirocinio clinico;
- c. aver consegnato alla segreteria studenti la domanda di laurea indirizzata al Magnifico Rettore entro i termini indicati dalla Segreteria studenti;
- d. aver consegnato una copia della tesi su supporto cartaceo/informatico.

L'articolazione dell'esame di Laurea, pertanto, prevede:

1. una prova pratica relativa alla prevenzione e/o alla presa in cura e assistenza di un caso clinico per la verifica dimostrativa delle conoscenze, capacità, abilità e competenze operative proprie del profilo professionale (secondo i Descrittori di Dublino 2, 3, 4).
2. la redazione e la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa (compilativa) o del tutto esperienziale (sperimentale). Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo Studente deve aver superato la prova pratica nella stessa sessione.

A determinare il voto finale di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono la media in centodecimi dei voti degli esami curriculari, integrati con le seguenti valutazioni:

1. il punteggio espresso dalla Commissione sul metodo, sulla esposizione e sulla discussione della tesi con un punteggio massimo di 6 punti per la compilativa e di 8 punti per la sperimentale;
2. un bonus di 1 (uno) punto per voto compreso tra 26/30-30/30 e un bonus di 2 (due) punti per voto con lode conseguito alla prova pratica;
3. un bonus di 2 (due) punti per la partecipazione al Progetto Erasmus, con permanenza di almeno tre mesi

Commissione Giudicatrice dell'Esame di Laurea

1. La Commissione giudicatrice nominata dal Rettore su proposta del Presidente e su approvazione del CCdS è costituita da non meno di sette e non più di undici componenti, docenti del CdS, e dal Rappresentante del Ministero della Salute il quale ricopre la funzione di vigilante esterno e non di membro giudicante e da almeno due Componenti del Collegio Professionale Nazionale degli Infermieri (IPASVI).
2. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo o un delegato nominato dal Presidente del CdS. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal presente Regolamento

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

DIPARTIMENTO

Relativamente al modello organizzativo adottato dall'Ateneo, il Corso di Studi in Infermieristica è incardinato nel Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, che fa capo alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute, che rappresenta la struttura di raccordo dei dipartimenti raggruppati per affinità disciplinare (art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo).

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI

1. Il Consiglio di Corso di Studi (CCdS) è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da almeno due rappresentanti degli studenti iscritti al corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.
2. Al CCdS competono i compiti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Consiglio di Dipartimento prevalente e dalla Scuola, nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica. In particolare, il CCdS: propone la periodica revisione dell'Ordinamento e del

Regolamento del CdS; dà indicazioni e fa proposte in merito alla programmazione delle attività formative, agli insegnamenti da attivare annualmente e alle relative coperture, qualora non vi provveda direttamente; provvede al riconoscimento dei Crediti Formativi Univeristari (CFU) acquisiti in altro corso di studio, nonché all'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento didattico del CdS; decide in merito al riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi; decide in merito ai passaggi di corso dal vecchio al nuovo ordinamento secondo una tabella di corrispondenza approvata dai Dipartimenti prevalenti; esamina e approva i piani di studio individuali, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti Ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del CL; decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti didattici previgenti; concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del singolo CL; autorizza il congelamento della carriera accademica per il tempo in cui gli studenti frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri Atenei, anche stranieri; provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero; approva che l'attività didattica sia svolta, al pari di quella di tirocinio, presso qualificati enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni; assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la prova finale di laurea, al pari dell'elaborato scritto della tesi, possano svolgersi in lingua straniera; assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali durante il Corso di Laurea, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale; concede il passaggio dello Studente da un regime di impegno negli studi universitari all'altro, tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione; approva gli atti amministrativi di competenza riguardanti le carriere degli studenti. Il Presidente è nominato dal Consiglio del CdS tra i Docenti di ruolo, di prima o di seconda fascia, e resta in carica per tre anni. Ha la generale funzione di rappresentare il Corso medesimo, ferme restando le funzioni del Dipartimento prevalente, della Scuola e del Rettore, nei rapporti interni ed esterni all'Ateneo. Egli coordina il funzionamento del CdS e rende attuative le delibere del Consiglio.

Il Presidente del CdS, in particolare:

1. nomina la Commissione Curriculum composta da Docenti titolari universitari dei settori, che ha il compito di valutare i curricula degli studenti trasferiti dal medesimo Corso di altro Ateneo e dei passaggi da altri Corsi di Studi, al fine del riconoscimento le frequenze e/o gli esami sostenuti
2. redige il piano di studi, coadiuvato dalla Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP);
3. vigila sul regolare assolvimento degli obblighi dei docenti e dei tutors;
4. convoca e presiede i Consigli di CdS;
5. propone, convoca e presiede le Commissioni di Laurea;
6. attribuisce e revoca, con l'approvazione del CdS, incarichi di responsabilità;
7. compila con il Gruppo di Valutazione della Qualità la Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS, ai fini dell'accreditamento del CdS, ai sensi della normativa vigente;
8. redige e delibera annualmente il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) ai fini dell'accreditamento del CdS, ai sensi della normativa vigente;
9. nomina i tutors;
10. verifica la valutazione ed autovalutazione degli studenti nell'ambito del tirocinio clinico in itinere, con le modalità già attivate dal Gruppo di Valutazione del CdS;
11. propone alla Scuola la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati al fine di erogare una più

approfondita e capillare esperienza formativa del tirocinio.

COMMISSIONE TECNICA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICO PEDAGOGICA

Il CdS istituisce una Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP). La CTP è presieduta dal Presidente del ed è costituita dai Direttori Didattici dei Poli formativi, dai Responsabili didattici di Corso Integrato (CI), e da uno o più rappresentanti degli studenti. Il Presidente può integrare la CTP con i Tutor clinici. La CTP resta in carica un triennio, corrispondente a quello del Presidente, salvo sostituzioni coerenti con mutate situazioni (es: quiescenza, dimissioni, etc). La CTP si riunisce almeno due volte l'anno. L'assenza per due volte consecutive comporta la decadenza sia quale componente del CTP che come Responsabile di CI. Viene accettata una sola giustificazione per semestre. La CTP esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del CdS o deliberative su specifico mandato dello stesso: >identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum"; > aggrega gli obiettivi formativi degli insegnamenti del CI rendendoli funzionali al percorso formativo >. identifica con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didatticoformativi; > organizza e predisporre l'offerta delle attività didattiche opzionali e ne propone l'attivazione al CdS. La CTP, inoltre: > discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati; > organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche e con la valutazione di qualità dei loro risultati (appelli di esame), e attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti. Le attività svolte nell'ambito della CTP e le proposte elaborate devono essere sottoposte all'approvazione del CdS.

DIREZIONE DIDATTICA DEI POLI FORMATIVI

Il CdS in Infermieristica (protocollo d'intesa Università/Regione, D.M. 24.9.97; Prot. Reg. 18203/3/1997) nella sua organizzazione ed erogazione della didattica e del tirocinio clinico si articola in poli didattico/formativi presso le ASL di Lanciano/Vasto/Chieti e di Pescara. In ciascun polo la coordinazione e l'espletamento delle esperienze simulative del laboratorio infermieristico e delle attività cliniche del tirocinio professionalizzante, sono affidati ad un Direttore Didattico di massima qualifica e di comprovata esperienza nel settore e nominato annualmente dal Presidente del Corso di Studi.

COMITATO DI INDIRIZZO

Nell'esigenza di garantire un livello efficace del percorso formativo, coerente con gli obiettivi dichiarati, il CdS ha istituito un Comitato di Indirizzo (CI), composto dai rappresentanti dei portatori di interesse, interni, docenti e studenti, ed esterni all'Università, rappresentanti del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e della Federazione Professionale (stakeholder). Il CI costituisce un organo di consultazione che garantisce l'opportunità di crescita, al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta formativa, in accordo con le dinamiche del lavoro in continua evoluzione. La consultazione con il CI permette di individuare le domande espresse dal territorio e dal SSN sotto forma di fabbisogni culturali/professionali e pianificare il percorso coerente. Il CI si riunisce periodicamente due volte l'anno: un primo incontro per prendere visione delle richieste del mondo del lavoro e per elaborare una appropriata rimodulazione del percorso formativo; un secondo per monitorare e analizzare i risultati.

Art. 11

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Nella Scuola è istituita una Commissione Paritetica composta da docenti e da studenti rappresentanti dei Corsi di Studio di riferimento, con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.

La Commissione Paritetica è competente a:

svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché di tutte le altre attività rivolte agli studenti e ad identificare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate, da sottoporre agli organi istituzionali di competenza;

redigere, a seguito dell'attività di monitoraggio di cui alla lettera precedente, una relazione annuale contenente valutazioni e proposte al Nucleo di Valutazione sul miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in riferimento ai risultati ottenuti nell'apprendimento e alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

compiere ogni altra attività riferita all'accredimento dei Corsi di Studio attribuita dalle Leggi, dallo Statuto, nonché dal Regolamento di Ateneo e dal presente Regolamento

Art. 12

Crediti Formativi Universitari

1. Le attività formative danno luogo all'acquisizione da parte degli studenti che ne usufruiscono di Crediti Formativi Universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno Studente a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in sessanta CFU.
3. Nel rispetto delle norme comunitarie vigenti concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il Coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/Studente. Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare le Direttive 77/452/CEE e 77/453/CEE e 2005/36CEE.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%.
5. Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare: almeno dodici ore e non più di quindici dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle trenta ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale; le attività di laboratorio e di tirocinio prevedono un carico didattico di 30 ore per CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo Studente con il superamento dell'esame o di idoneità certificata.

Art. 13

Tipologie Didattiche

Le attività didattiche consistono principalmente in:

Lezioni frontali, Attività formative professionalizzanti (Tirocinio clinico) Didattica tutoriale (Laboratorio clinico) Attività Didattiche Opzionali e Seminari.

Lezioni frontali

Le lezioni frontali sono svolte da un singolo Docente responsabile del modulo di insegnamento.

Attività formative professionalizzanti (Tirocinio clinico)

Durante i tre anni del Corso di Studi lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture del SSN e private convenzionate, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal Piano degli Studi.

L'attività formativa professionalizzante è suddivisa in due tipologie:

>acquisizione di abilità pratiche di livello crescente, utile allo svolgimento dell'attività svolta a livello professionale; >utilizzo delle conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati utili all'individuazione, pianificazione, attuazione e valutazione dei problemi assistenziali infermieristici. In ogni fase del tirocinio clinico, lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutor professionale. In conformità con la normativa comunitaria e nazionale emanata in materia, le aree per l'apprendimento clinico sono:

Area Medica (Generale e Specialistica)

Area Chirurgica (Generale e Specialistica)

Area Materno-Infantile

Area Psichiatrica

Area Critica e Intensiva

Area Territoriale

Area di Comunità

Le competenze acquisite durante le attività di tirocinio professionalizzante sono sottoposte a valutazione espressa dai Coordinatori delle U.O./Servizi delle aree. L'esame annuale di tirocinio è subordinato alla valutazione positiva a tutti i percorsi delle attività di tirocinio professionalizzante. Lo Studente che non ha ottenuto una valutazione positiva dovrà ripetere l'esperienza nella medesima U.O./servizi. Per Sospensioni superiori a 4 mesi consecutivi fra l'ultima esperienza di tirocinio professionalizzante e prove di esame (es: esami di tirocinio e prove di abilitazione) è prevista una verifica delle competenze acquisite da parte di una Commissione ad hoc, la quale, predisporrà una programmazione di tirocinio professionalizzante di almeno 8 settimane.

Didattica Tutoriale (Laboratorio clinico)

Le attività di didattica tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività è sostenuta da un tutor. L'apprendimento esperienziale avviene nel laboratorio infermieristico attraverso l'impiego di manichini e presidi didattici predisposti per la simulazione.

Attività Didattiche Opzionali e Seminari

Le attività didattiche opzionali sono scelte dallo Studente tra un ventaglio di proposte programmate nell'ambito

dell'offerta formativa e svolte attraverso lezioni a piccoli gruppi. I seminari sono approfondimenti di specifiche tematiche professionali e/o di attualità nella ricerca e/o nella sanità.

Tutte le attività didattiche sono pubblicate sul sito web del CdS.

Art. 14

Calendario delle Attività Didattiche

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, seminari, attività di laboratorio e di tirocinio inizia, di norma, dopo il primo ottobre e termina entro il 31 maggio. Altre attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività altre, possono svolgersi nel periodo stabilito dal Consiglio di Corso di Studi.
2. Il calendario delle attività didattiche è stabilito dalla Scuola, su proposta del CdS.
3. I Docenti, anche per via telematica, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al programma, alla prova d'esame o ad altre verifiche di profitto, al materiale didattico, alle esercitazioni.
4. La pubblicità degli orari delle lezioni e dei programmi didattici è assicurata dal sito web del CdS e di Ateneo e quella degli appelli d'esame o di altre verifiche di profitto è assicurata dall'applicazione ESSE3. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità e ricevimento dei docenti.

CALENDARIO DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

Il calendario degli esami e delle altre verifiche di profitto viene reso pubblico, per via telematica, all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 novembre di ogni anno.

1. Gli appelli di esame e di altre verifiche di profitto previsti per gli studenti in corso iniziano al termine dello svolgimento delle attività didattiche, previsti per quella semestralità. Tale periodo corrisponde al silenzio didattico.
2. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nelle sessioni di esami: gennaio/febbraio (anticipata/straordinaria), giugno-luglio (estiva) e settembre (autunnale), evitando sovrapposizioni di date e nel rispetto delle propedeuticità. Il numero annuale degli appelli per gli studenti "fuori corso" e terzo anno uscente con firme di frequenza acquisite, è maggiore e su richiesta, in base alle disponibilità delle Commissioni; gli appelli vengono distribuiti, per i fuori corso, anche nei periodi di marzo-maggio (estiva), ottobre-novembre-dicembre-(autunnale) e gennaio (anticipata), mentre per il III uscente, nei mesi di ottobre-novembre-dicembre (autunnale) e gennaio (anticipata); per questi ultimi studenti (III uscente) nel caso in cui non si fossero laureati nella sessione straordinaria programmata, è obbligatoria l'iscrizione all'anno accademico corrente per partecipare agli appelli aperti ai fuori corso.
3. Le date degli appelli di esame devono essere fissate dai docenti, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, avendo cura di evitare le sovrapposizioni di date per corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso. Gli appelli di esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane l'uno dall'altro e non possono comunque svolgersi nel mese di agosto.
4. Gli esami devono avere inizio alla data fissata. Eventuali spostamenti, per giustificati motivi, devono essere comunicati con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Presidente del Corso di Studi. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
5. Lo Studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e attestazioni di

frequenza previste dal presente Regolamento.

6. Gli esami sostenuti nel periodo dal primo ottobre al ventotto febbraio dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono reiscrizione.
7. Lo Studente si prenota all'appello on-line, all'interno della finestra visualizzabile all'atto dell'iscrizione; le informazioni di apertura e chiusura delle prenotazioni sono visualizzabili da quando gli esami vengono caricati nel sistema di Esse3 e variano in base alle esigenze della Commissione. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, il Docente ha l'obbligo di tenere in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori. La valutazione è espressa in trentesimi, l'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a diciotto trentesimi. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia trenta. È assicurata la pubblicità delle prove d'esame ed è pubblica la comunicazione dell'esito finale della prova e la sua valutazione.

Art. 15

Commissioni per gli esami e le verifiche di profitto

1. Le Commissioni sono composte da almeno due docenti titolari dell'insegnamento e sono presiedute dal Responsabile Didattico del CI. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da un altro Docente titolare o affidatario di insegnamento.
2. Sono previsti membri supplenti del medesimo settore scientifico-disciplinare, o anche cultori della materia, nominati ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, che possono far parte delle Commissioni d'esame.
3. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti della commissione siano sufficienti. In tal caso, tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame.

Art. 16

Cultore della Materia

1. Il riconoscimento del profilo di cultore della materia è disposto dal Presidente della Scuola, su proposta dei docenti di ruolo (professori e ricercatori) e dei professori a contratto al CdS, che approva, sulla base delle seguenti linee guida: >il possesso della laurea attinente, da almeno tre anni > comprovata esperienza nel SSD di riferimento.
2. Il dottorato di ricerca rappresenta un titolo preferenziale. I cultori della materia possono collaborare all'attività didattica all'interno di moduli dei quali siano titolari e responsabili docenti di ruolo o professori a contratto e possono far parte delle Commissioni d'esame, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro Docente.

Art. 17

Iscrizione in Regime Part Time degli Studenti

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi, reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studi in Infermieristica e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere l'iscrizione "a tempo parziale".

La domanda di adozione del regime "part time" deve essere presentata presso la Segreteria studenti

contestualmente alla immatricolazione oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi. Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo.

L'iscrizione al part time prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal regolamento per un anno full time (range annuale compreso tra un minimo di 24 ed un massimo di 36 CFU). Esempio: per il primo biennio: primo part time A.A. I°+primo part time A.A. II°; per il secondo biennio: secondo part time A.A. I°+ secondo part time A.A. II°; per terzo biennio: terzo part time A.A. I°+terzo part time A.A. II°. Viste le propedeuticità semestrali delle frequenze e dell'acquisizione dei CFU lo studente in regime part time è tenuto al rispetto delle stesse. Pertanto, lo studente deve frequentare e sostenere gli esami di profitto del primo semestre prima di frequentare e sostenere gli esami del primo semestre.